

Siracide

24 ¹ La sapienza fa l'elogio di se stessa e proclama la sua gloria in mezzo al suo popolo. ² Prende la parola nell'assemblea del popolo di Dio e loda se stessa alla presenza dell'Onnipotente: ³ «Sono io la parola pronunciata dall'Altissimo e ho ricoperto la terra come un vapore. ⁴ Abitavo su in cielo e il mio trono era sorretto da una colonna di nubi. ⁵ Solo io ho attraversato tutto l'arco del cielo e ho camminato negli abissi più profondi. ⁶ Il mio potere si estendeva su oceani e continenti, su tutti i popoli e le nazioni. ⁷ Ho cercato da tutte le parti dove riposare, e in quale territorio potevo stabilirmi. ⁸ Allora il creatore dell'universo mi ha dato un comando, chi mi ha creato ha deciso dove devo abitare. Disse: "Vai ad abitare tra i discendenti di Giacobbe, e prendi possesso di Israele come tua eredità". ⁹ Prima che il tempo cominciasse, Dio mi ha creato, per tutti i secoli non verrò meno. ¹⁰ Ho svolto il mio servizio davanti alla tenda santa dove lui era presente, così mi sono stabilita sul monte Sion; ¹¹ mi ha fatto abitare a Gerusalemme e mi ha dato la responsabilità in questa città che egli ama. ¹² Ho messo le mie radici in un popolo glorioso, scelto dal Signore come suo speciale possesso; ¹³ sono cresciuta come un cedro del Libano, come un cipresso sui monti dell'Ermon, ¹⁴ e come una palma di Engàddi, come le piante di rose a Gerico, come un ulivo rigoglioso nelle campagne e come un platano sono cresciuta. ¹⁵ Ho profumato tutto, come la cannella e il balsamo aromatico, come una pianta di mirra finissima, come le resine profumate di gàlbano, onice e storace, e come nuvola di incenso nella tenda santa. ¹⁶ Ho allargato i miei rami come la pianta del terebinto, e i miei rami sono splendidi e belli a vedersi. ¹⁷ Come la vite ho prodotto bei germogli, così i miei fiori hanno dato un ottimo raccolto. ¹⁸ Io do la vita all'amore vero, al rispetto di Dio, alla sua conoscenza e alla forza di sperare in lui. Dio mi ha regalato per sempre ai miei figli, cioè a coloro che egli ha scelto. ¹⁹ Venite da me, voi che mi

desiderate, e mangiate i miei frutti a volontà. ²⁰ Ricordarsi di me è cosa più dolce del miele e possedermi è una vera delizia. ²¹ Chi si nutre di me mi desidererà ancora e chi si disseta da me continuerà a cercarmi. ²² Chi mi ascolta non avrà da vergognarsi e quelli che lavorano con me non sbagliano».

²³ La sapienza si identifica con il libro dell'alleanza che il Dio altissimo ha fatto con noi, cioè la legge che Mosè ci ha prescritto e che le assemblee degli Israeliti conservano come un'eredità. ²⁴ Continuate a essere forti nel Signore, state uniti a lui perché possa darvi forza. Il Signore, l'Onnipotente, è l'unico Dio, non c'è nessun altro che possa salvarvi. ²⁵ La Legge effonde la sapienza in abbondanza, come il fiume Pison in piena e come il Tigri nella stagione dei primi frutti. ²⁶ Essa dà l'intelligenza come l'Eufrate che straripa, come il Giordano al momento delle messi; ²⁷ e riversa l'istruzione a grandi ondate, come fanno il Nilo e il Ghicon al tempo della vendemmia. ²⁸ Nessuno può conoscere a fondo la sapienza, dal primo all'ultimo nessuno ci riesce, ²⁹ perché i pensieri della sapienza sono più grandi dell'oceano, e i suoi progetti più profondi dell'abisso. ³⁰ Ed io sono come un canale che riceve l'acqua dal fiume e la porta in un giardino. ³¹ Mi ero detto: «Voglio irrigare il mio giardino e innaffiare la mia aiuola»; ma poi il mio canale è diventato un fiume e il fiume un mare. ³² I miei insegnamenti saranno ancora luminosi come l'aurora, e li farò arrivare molto lontano. ³³ Come un profeta, anch'io effonderò il mio insegnamento, per lasciarlo anche alle generazioni future. ³⁴ Ecco: io compio queste fatiche non solo per me, ma anche per tutti quelli che cercano la sapienza.